

Vigilanza armata al Porto, stato di agitazione dei lavoratori. La Filcams: “Rischio incidenti stradali durante il servizio e di allagamenti negli angusti locali”



La Filcams Cgil di Catania ha proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori che offrono i servizi di vigilanza armata presso il Porto di Catania, a causa della carente condizione di sicurezza che li pone a serio rischio. Il sindacato specifica che sarà avviato il blocco degli straordinari e di ogni altro turno lavorativo che non coincida col preciso obbligo di fruizione di riposi, ferie e permessi.

“Abbiamo segnalato tali criticità già lo scorso giugno, e poi partecipato ad un incontro con il responsabile per la sicurezza dell'Autorità portuale in data 3 Luglio. Sono dunque state assunte alcune determinazioni per azzerare i rischi sicurezza nonostante questo richiedesse interventi strutturali importanti anche diluiti nel tempo. Reiterata più volte la necessità di intervenire con urgenza, alla fine tutto è rimasto lettera morta.

I lavoratori svolgono la loro prestazione lavorativa col rischio di essere coinvolti in incidenti stradali a causa di una sistemazione dei varchi che li costringe a sostare in mezzo alla carreggiata senza alcuna protezione, così come dimostrato dalle ripetute relazioni di servizio dei lavoratori che denunciano ripetute invasioni nella carreggiata sia di autisti di autovetture che di TIR che transitano con frequenza. Ed ancora, gli stessi operano senza alcuna copertura che li ripari dai fattori climatici, piogge o forte calore. Anche gli angusti locali a loro assegnati sono deficitari, tant'è che durante le piogge, infiltrazioni copiose hanno prodotto allagamenti in presenza di cavi elettrici che possono comportare il rischio prossimo a corti circuiti”.

Rmdn